

## COMUNICATO STAMPA - CaronaImmagina 2019

Festival della fotografia open air nel centro storico di Carona  
dal 1 giugno al 13 ottobre 2019

Nel corso dei secoli Carona, grazie alla sua posizione e al fascino del borgo antico, ha sempre attirato personalità del mondo artistico musicale e culturale: le famiglie di maestri dei Solari, degli Scala, dei Petrini, dei Casella, degli Aprile, degli Adami, dei Pilacorte e, in tempi più recenti: Lisa Tetzner, Kurt Held, Lisa Wenger, Hermann Hesse, Bertold Brecht, Maria Braun, Meret Oppenheim, David Weiss, Markus Raetz, Paul Glass, Aldo Ferrario, Livio Bernasconi ed altri ancora...

### **CARONAIMMAGINA È UN FESTIVAL BIENNALE DELLA FOTOGRAFIA OPEN AIR**

Sull'onda della forte tradizione culturale e grazie alla sensibilità dei suoi abitanti, la Galleria La Loggia propone nel 2019 la seconda edizione di Carona-Immagina. Una mostra fotografica che si svolgerà all'aperto lungo i suoi vicoli, le sue piazzette, attorno ai gioielli architettonici, le sue splendide chiese e le antiche case patrizie progettate e decorate da artisti caronesi.

La mostra sarà quindi visitabile senza limitazione di orari, con cerimonia d'inaugurazione il primo giugno alle ore 18:30 e chiusura con asta finale delle opere il 13 ottobre.

Con questa iniziativa la Galleria La Loggia prosegue nella sua tradizione volta alla promozione della scena artistica locale e alla valorizzazione del nucleo di Carona nel quale ha la sua sede.

CaronaImmagina 2019 presenterà due importanti artisti, grandi protagonisti della scena fotografica internazionale del '900. Le loro immagini verranno affiancate a quelle di un giovane fotografo ticinese, che utilizza tecniche del nostro tempo (come per es. le riprese realizzate con il telefono cellulare). Completano la manifestazione i giovanissimi "fotografi" delle scuole elementari di Ponte Tresa (CH) e di Sessa.

### **ALTRE MOSTRE**

In concomitanza con l'apertura di CaronaImmagina, alla Galleria La Loggia verrà inaugurata la mostra antologica *"Dalla pittura al digitale"* di Tono Mucchi, allestita dalla galleria milanese Artespressione di Paula Nora Seegy.

Inoltre, in data 15 giugno, il fotografo svizzero Didier Ruef presenterà il suo ultimo libro *"Homo Helveticus"* con un diaporama nel cuore di Carona, in Piazza Montaa.

## I FOTOGRAFI

### Frank Horvat

*“La fotografia è l’arte  
di non premere il bottone”.*

*(Frank Horvat sarà presente all’inaugurazione)*

Frank Horvat nasce ad Abbazia in Istria (all’epoca parte dell’Italia, oggi Croazia) nel 1928, da una famiglia di medici ebrei; padre ungherese, madre viennese. Nel 1939, per sfuggire alle persecuzioni del regime fascista, con la madre e la sorella emigra in Ticino, a Lugano. Frequenta il liceo, ottenendo la maturità ed inizia ad interessarsi alla fotografia, scambiando la sua raccolta di francobolli con una macchina fotografica.

All’inizio degli anni ‘50 si trasferisce a Milano dove studia all’accademia di Brera e dove lavora come agente pubblicitario. Acquista un nuovo apparecchio fotografico, una Rolleicord, diventando un fotografo freelance. Intraprende parecchi viaggi ed in particolare in Pakistan ed in India (tra il 1952 e 1953), per poi trasferirsi a Parigi, dove tutt’ora risiede, nel 1955.

Nel 1949, la madre si trasferisce ad Intragna. Oggi la sua casa ospita il museo regionale delle Centovalli, dove nel 2000 Frank Horvat ha esposto.

È conosciuto per le sue foto di moda, pubblicate tra la metà degli anni ‘50 e la fine degli anni ‘80. I suoi lavori fotografici includono anche fotogiornalismo, ritratti, paesaggi, natura e scultura. Durante il viaggio a Parigi del 1950 incontra Robert Capa e Henri Cartier-Bresson che influenzeranno per sempre il suo modo di concepire la fotografia; dedica gli anni successivi a viaggiare lavorando anche per *Life Magazine* a Londra. Come fotografo di moda lavora tra il 1956 e il 1988 per le maggiori riviste dell’epoca quali *Harper’s Bazaar* e *Vogue*, sia in Europa che in America, e per due anni è anche fotografo associato di Magnum. Negli anni 1986-1987 intervista i grandi fotografi dell’epoca. Il risultato diventa materiale per il suo libro *Entre-Vues*, uscito per Nathan Editore nel 1988. Nel decennio 89-99 si dedica a progetti fotografici destinati in ultima fase alla pubblicazione di un libro.

Per CaronaImmagina Frank Horvat presenterà gli ultimi suoi lavori *“Dyptiques”*, una contrapposizione di due immagine legate fra di loro.

## Georg Gerster

*"L'altezza crea una visione d'insieme, la visione d'insieme facilita l'intuizione e l'intuizione crea - forse - considerazione".*

*(Anya v. Schweinitz-Calonder, figlia del fotografo, sarà presente all'inaugurazione)*

Nato a Winterthur, in Svizzera, il 30 aprile 1928, Georg Gerster è purtroppo deceduto l'8 febbraio scorso; aveva manifestato il desiderio di essere presente all'inaugurazione del nostro festival della fotografia.

Dal 1950 al 1956 è stato direttore scientifico della Weltwoche di Zurigo. Dal 1956 è giornalista freelance, specializzato in reportage scientifici e fotografie aeree scattate in ogni angolo del mondo.

Seguendo questa linea di lavoro, Georg Gerster è riuscito a trasformare la fotografia aerea in un'esperienza visiva che può rivelarsi uno strumento contemplativo e filosofico incoraggiando così una maggiore riflessione. Il suo modo di vedere il mondo ha trovato molti imitatori. Georg Gerster si consolava con il pensiero che l'imitazione è ancora la forma più sincera di adulazione. Per due decenni le fotografie aeree scattate da Georg Gerster per i manifesti e i calendari di Swissair hanno contribuito in modo sostanziale all'immagine della compagnia aerea. Gerster lavorava regolarmente per la *Neue Zürcher Zeitung* e per il *National Geographic Magazine* di Washington. Fino all'ultimo collaborava con la piattaforma d'informazione online svizzera *Journal21*. Conosciuto ed apprezzato dagli amanti della fotografia, le sue opere fanno parte di diversi Art Portfolio.

## Riccardo Comi

*"Il mondo dovrebbe essere percorso e osservato unicamente a piedi, solo così ti rendi davvero conto del grande spettacolo che hai davanti a te".*

*(Riccardo Comi sarà presente all'inaugurazione)*

Insieme a questi due grandi fotografi saranno presentate opere di Riccardo Comi, giovane fotografo luganese indipendente e autodidatta e, come fotografo di strada, alla continua ricerca di situazioni interessanti e particolari che possano emozionare.

Nel 2016 sviluppa il progetto fotografico "*Walk in The Shade*"; questo lavoro, realizzato a Lugano con il solo utilizzo di un cellulare, arriva nei Top 100 a livello mondiale sul sito LensCulture.

È stato finalista di importanti concorsi internazionali come Street Foto Festival San Francisco 2017 e Italian Street Photo Festival Roma 2018.

Riccardo Comi è anche l'ideatore e il fondatore del collettivo ticinese/svizzero *Instant*.

### Piccoli fotografi

L'Associazione culturale Galleria La Loggia conferma la propria vocazione rivolta ai giovani artisti, promuovendo anche l'arte dei più piccoli; sono infatti esposti, in una piazzetta a loro dedicata, i lavori di fotografia svolti da due scuole elementari, quella di Ponte Tresa (CH) e quella di Sessa, con i maestri A. Moretti, L. Van Der Voet e F. Dagani.

### Tono Mucchi

Mostra antologica dell'artista milanese, curata da Matteo Pacini. Elaborazioni digitali di media dimensione realizzate sulla base di scatti autoprodotti dall'artista che, attraverso una nuova tecnica da lui sperimentata, ricrea atmosfere, forme nuove e sorprendenti ma sempre in sintonia con la sua pittura degli anni '80 e '90. Le opere fotografiche sono dominate dal sottile uso del mezzo digitale, in una costante ricerca di equilibrio e armonia; colori dai toni gradevoli e grande accuratezza nella resa dei particolari fanno da cornice a quei "paesaggi naturalistici d'invenzione" di cui ha scritto Giorgio Soavi a proposito di Mucchi e dei suoi mondi, dove inspiegabilmente tutto è al tempo stesso surreale e realistico.

### ALTRI EVENTI

Presentazione con diaporama del libro fotografico di Didier Ruef "*Homo Helveticus*", il 15 giugno, ore 22:00, in Piazza Montaa.

Didier Ruef è nato nel 1961 a Ginevra e da venticinque anni vive a Lugano. Le sue foto e i suoi reportage sono stati pubblicati su numerosi giornali e riviste svizzere e straniere. Ha pubblicato sei libri: *Bauern am Berg*, *Afrique Noire*, *Enfants Prisonniers*, *Recycle*, *Bestiarium* e *Homo Helveticus*. Didier Ruef fotografa la Svizzera e gli svizzeri da oltre trent'anni. Il suo ultimo lavoro presenta una selezione di 168 immagini sul paese e i suoi abitanti, l'*Homo Helveticus*. L'autore ha vissuto nelle tre principali regioni linguistiche del paese, ma ha anche viaggiato molto in tutto il mondo. Questa doppia visione, quest'appartenenza al vasto mondo e alla piccola Svizzera lo ha reso quello che è. Didier Ruef ha fotografato il paese nella sua diversità culturale, economica e sociale. La prefazione di Thomas Maissen accompagna queste immagini con un testo impressionista che mette in evidenza temi come l'esercito e le armi, il paesaggio e gli animali, la sessualità, i simboli e gli stereotipi nazionali, l'ossessione per la pulizia, le contraddizioni, i laghi. L'*Homo Helveticus* è tutto quello che avete sempre voluto sapere sulla Svizzera, con uno sguardo senza neutralità ma con amore e ironia.

Visite guidate ogni terzo sabato del mese alle ore 17:30, organizzate dalla Pro-Carona ([www.procarona.ch](http://www.procarona.ch)), con Bernhard Graf. Costo: CHF 10.-. Prenotazione gradita - +41 91 649 7055 (Hotel Villa Carona).

Il Museo in Erba sarà presente, in data da definire, con un workshop per bambini sulla fotografia.